



SEGRETERIE DI COORDINAMENTO DEL GRUPPO BANCA POPOLARE ITALIANA

A TUTTI I COLLEGHI

ANCORA INSUFFICIENTI LE PROPOSTE DELL'AZIENDA SUL PREMIO AZIENDALE

Si è svolto in data odierna il terzo incontro sulla determinazione del Premio Aziendale (ex VAP).

La posizione dell'azienda, espressa dal D.G. dott. Baronio, è stata quella di erogare in tutte le aziende del Gruppo, escluse quelle che non fanno riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, l'importo percepito nell'anno 2004 (relativo all'esercizio 2003).

Questa proposta porterebbe ad una erogazione di un Premio pari a circa l'85% di quello erogato lo scorso anno. Sebbene ciò comporti un incremento del 10% rispetto alla precedente offerta e rappresenti comunque un passo in avanti verso il riconoscimento delle nostre richieste, **riteniamo però che anche questa sia una proposta offensiva per la dignità dei colleghi in quanto, una riduzione del Premio, significherebbe indirettamente attribuire a tutto il personale la responsabilità dei risultati negativi di bilancio.**

A nostro giudizio, ai lavoratori di questo Gruppo, deve invece essere riconosciuto un premio per aver "retto la baracca" e sopportato indescrivibili pressioni da parte della clientela. Tutto questo non certo per comportamenti imputabili ai lavoratori stessi, ma a chi ben sappiamo.

Se, nonostante quanto appena affermato, l'azienda non volesse riconoscerci per intero il Premio Aziendale, siamo in ogni caso disposti ad accettare la differenza che ci spetta chiamandola con altro nome, in questo caso noi potremmo suggerire: *"indennità per danni biologici"*.

Abbiamo inoltre precisato che, se la controparte non intendesse accogliere in alcun modo le nostre richieste, nell'attuale delicato contesto sarà molto difficile, se non impossibile, perseguire gli obiettivi dell'ambizioso piano industriale senza la collaborazione del sindacato e dei lavoratori.

Nell'ottica di definire finalmente la questione, la nostra ultima proposta è stata quella di vedere riconosciuta la **differenza** fra quanto erogato nel 2004 e quanto erogato nel 2005 sotto forma di **azioni**, per un valore unitario da negoziare, che dovrà necessariamente essere inferiore a quello di mercato.

L'azienda si è riservata di darci una risposta nel prossimo incontro che si terrà a breve.

Quest'ultima proposta è l'ultimo tentativo per poter percorrere un terreno di confronto. Se questa non fosse accettata, chiederemo l'apertura delle trattative su tutti i tavoli aziendali così che in ciascuna di quelle sedi saranno decise le azioni da intraprendere con il consenso dei lavoratori.

Lodi, 23-05-06

FABI - SINFUB

SEGRETERIE DI COORDINAMENTO DEL GRUPPO BANCA POPOLARE ITALIANA